

STATUTO DEL COMITATO PROMOTORE

DEL SILVER ECONOMY NETWORK

Art. 1 - Denominazione e sede

Promosso da Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi (nel seguito denominata "Assolombarda"), è costituito il

"Comitato Promotore del Silver Economy Network"

(di seguito denominato "Comitato"), con sede a Milano, Via Pantano n. 9 presso Assolombarda.

Art. 2 - Scopi

Il Comitato non ha fini di lucro e ha la finalità di promuovere lo sviluppo di un network di imprese ed enti italiani operanti nella filiera della "silver economy", cioè che partecipano, a diversi stadi, all'erogazione di servizi o prodotti pensati per il target degli over 65, intraprendendo tutte le iniziative idonee alla promozione dello stesso network in Italia e in contesti internazionali.

Con questo obiettivo, il Comitato potrà promuovere la nascita di alleanze tra imprese, tramite lo sviluppo di progetti congiunti di crescita e innovazione affinché siano sviluppate soluzioni innovative a favore di un invecchiamento attivo, proponendo nuove modalità di approccio ai clienti silver. Inoltre, potrà promuovere la condivisione di esperienze, know-how, scenari, prospettive e competenze, anche attraverso la valorizzazione delle iniziative locali e nazionali, con l'obiettivo di proporsi come punto di riferimento nazionale per gli operatori del settore. Il Comitato avrà altresì il compito di intraprendere tutte le iniziative volte alla promozione e al riconoscimento del Comitato a livello nazionale al fine di acquisire visibilità e accreditarsi verso gli enti pubblici, regionali o nazionali, e di coinvolgere nelle attività tutti gli attori interessati a questo settore.

Il Comitato e i relativi soci si impegnano al rispetto di ogni normativa applicabile, ivi inclusa la normativa a tutela della libera concorrenza e le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici. A tale riguardo, il Comitato e i relativi Soci – nel perseguire le finalità del Comitato – si impegnano in particolare a non scambiare informazioni e a non stipulare accordi nei casi vietati dalla normativa a tutela della libera concorrenza.

Art. 3 – Durata

Il Comitato ha durata fino al 30 giugno 2025 e potrà essere prorogato con delibera assembleare.

Art. 4 - Soci

Possono aderire al Comitato in qualità di Soci, le aziende o gli enti che esprimano un interesse specifico per lo sviluppo della Silver Economy e garantiscano il pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statutari.

Sono Soci aderenti al Comitato:

- I Soci Promotori;
- I Soci Ordinari;
- I Soci Sostenitori.

L'adesione al Comitato è pari alla durata dello stesso, fermo restando il diritto di recesso.

Sono considerati Soci Promotori i soci che hanno partecipato alla costituzione del Comitato.

Possono essere Soci Ordinari tutte le aziende, gli enti e le Associazioni Imprenditoriali che condividono gli scopi del Comitato e si impegnano a realizzarli. Per essere ammessi al Comitato è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione e riceverne l'approvazione.

Possono essere Soci Sostenitori le Istituzioni, le Associazioni che includano nel proprio oggetto sociale la gestione di servizi a favore di soggetti anziani o dei relativi care-giver, gli Enti Pubblici e Privati, gli Istituti di Ricerca, le Fondazioni riconosciute e gli altri soggetti che intendono sostenere l'attività del Comitato per il conseguimento degli scopi sociali; a tal fine è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione e riceverne l'approvazione.

Tutti i soci sono tenuti:

- a. all'osservanza del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione ove adottato, dell'eventuale codice etico, degli altri eventuali regolamenti interni e di tutte le delibere assunte dagli organi del Comitato nel rispetto delle disposizioni statutarie;
- b. a collaborare con gli organi del Comitato per la realizzazione delle finalità dello stesso;
- c. a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con lo scopo e le attività del Comitato;
- d. al pagamento degli eventuali contributi richiesti per la partecipazione a determinate iniziative, secondo le modalità e i termini fissati dal Consiglio Direttivo;
- e. a dare prova di integrità, rispettare la natura confidenziale dei documenti interni del Comitato, garantire la conformità a pratiche professionali lecite e assicurare buona fede e trasparenza nei confronti degli altri Soci;
- f. a dichiarare ogni eventuale potenziale conflitto di interessi che possa manifestarsi nell'ambito delle attività del Comitato.

Qualora il Socio fosse un'azienda, questo è altresì tenuto a:

- g. collaborare con il sistema confindustriale e dare prova della stessa tramite adesione alla propria associazione imprenditoriale di territorio e/o di categoria.

Art. 5 – Esclusione e Rinuncia

L'esclusione del Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, qualora il Socio:

- a. abbia compiuto atti costituenti grave inosservanza delle disposizioni del presente statuto, del regolamento interno, dell'eventuale Codice etico o delle deliberazioni degli organi del Comitato;
- b. abbia interessi contrari a quelli del Comitato;
- c. abbia comportamenti in grado di compromettere gravemente la reputazione del Comitato o gli interessi propri dei Soci o di arrecare danni morali o materiali al Comitato;
- d. non comunichi eventuali conflitti di interesse in seno alla gestione delle attività del Comitato;
- e. non integri più il requisito di cui all'articolo 4, lettera g), del presente Statuto.

Ciascun aderente può rinunciare in qualsiasi momento alla propria posizione di Socio presentando comunicazione scritta.

Art. 6 – Organi del Comitato

Sono organi del Comitato:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente del Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche sono assunte e accettate a titolo gratuito.

Art. 7 – Assemblea

L'Assemblea, composta da tutti i Soci Promotori e Ordinari, è convocata dal Presidente. Sono invitati, senza diritto di voto, i Soci Sostenitori. La comunicazione della convocazione deve essere spedita agli interessati senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei a dare prova di ricezione da parte dei destinatari almeno quindici giorni effettivi prima della data fissata (7 in caso di urgenza) e deve contenere indicazioni precise sugli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'Assemblea.

L'Assemblea dei Soci si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno.

I compiti dell'Assemblea sono:

- a. eleggere i membri del Consiglio Direttivo;
- b. discutere e approvare il programma annuale formulato dal Consiglio Direttivo;
- c. approvare lo schema di rendiconto economico e finanziario annuale predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d. deliberare sulle modificazioni del presente Statuto;
- e. approvare i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- f. deliberare sull'estensione della durata del Comitato;
- g. deliberare lo scioglimento del Comitato prima del termine di durata stabilito dall'art. 3 o la sua trasformazione in altra forma giuridica;
- h. deliberare su tutti gli ulteriori temi che il Consiglio Direttivo riterrà di sottoporle.

L'Assemblea dei Soci si riunisce in seduta straordinaria tutte le volte che il Consiglio Direttivo o il Presidente lo reputino necessario, o ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo dei Soci.

Ogni Socio può essere rappresentato in proprio o per delega scritta in Assemblea; ciascun Socio può essere portatore di un massimo di due deleghe.

Art. 8 – Deliberazioni dell'Assemblea

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente e sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei Soci in prima convocazione e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti, nel caso in cui tale seconda convocazione sia successiva di almeno 15 giorni rispetto alla precedente.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei votanti presenti in proprio e/o per delega.

Per modificare lo Statuto nonché per deliberare in merito allo scioglimento anticipato del Comitato e alla devoluzione del patrimonio residuo occorre l'intervento e il voto favorevole di almeno la metà dei Soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea, sia in sessione ordinaria sia in sessione straordinaria, è sempre presieduta dal Presidente in carica o, in sua mancanza, dal Socio all'uopo designato dall'Assemblea.

Delle deliberazioni è redatto apposito verbale a cura del Segretario Generale o di un suo delegato.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, a seconda di quello che decide il Presidente dell'Assemblea.

Art. 9 – Costituzione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9, di cui la maggioranza espressa dai Soci Promotori.

Possono candidarsi per l'elezione nel Consiglio Direttivo coloro che nelle organizzazioni Socie del Comitato ricoprono cariche di rilievo, quali quelle di: Presidente, Amministratore, Consigliere Delegato o loro delegati.

Le candidature dovranno essere presentate al Comitato entro 30 giorni dalla data stabilita per lo svolgimento dell'Assemblea, corredate da un curriculum vitae del candidato.

Ciascun candidato, per essere eletto, deve ottenere il voto favorevole della maggioranza dei presenti all'Assemblea.

I Consiglieri restano in carica per 3 anni e sono rieleggibili.

Qualora un Consigliere dovesse cessare dalla carica prima della scadenza del mandato, per dimissioni, decadenza o altra causa, il Consiglio Direttivo procederà alla sua sostituzione per cooptazione. Il Consigliere così eletto scadrà insieme ai Consiglieri in carica all'atto della cooptazione.

Se per qualsiasi causa viene meno la metà dei Consiglieri designati dall'Assemblea, il Consiglio Direttivo si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente Statuto.

Art. 10 – Competenze del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di gestione e di amministrazione ordinaria e straordinaria.

Compete altresì il potere di:

- a. formulare il programma annuale di attività del Comitato da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b. portare in esecuzione gli indirizzi strategici approvati dall'Assemblea riconducendoli, in termini di specifici progetti e attività, a un dettagliato piano operativo da aggiornarsi su base annuale, garantendone il corretto e coordinato svolgimento;
- c. disporre l'esecuzione delle altre decisioni adottate dall'Assemblea;
- d. curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti;
- e. predisporre lo schema di rendiconto economico e finanziario annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f. decidere insindacabilmente sulle domande di ammissione dei Soci e sulla scadenza e/o esclusione degli stessi;

- g. proporre l'ordine del giorno dell'Assemblea;
- h. predisporre i regolamenti e le modifiche allo statuto che di volta in volta si rendessero necessari, facendoli approvare dall'Assemblea dei Soci;
- i. deliberare sugli argomenti portati al suo esame da almeno un terzo dei suoi membri.

Il Consiglio potrà delegare, stabilmente, in tutto o in parte, i propri poteri al Presidente.

Il Consiglio è convocato, tramite posta elettronica o altri mezzi idonei a dare prova di ricezione da parte dei destinatari, dal Presidente almeno tre volte all'anno e comunque ogni volta che ne ravveda l'opportunità, ovvero su richiesta di tre membri, senza obblighi di forma, almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. In caso d'urgenza, la convocazione può essere inviata due giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Le adunanze del Consiglio sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza semplice e in caso di parità il voto del Presidente ha doppio valore.

In seno al Consiglio non è ammessa delega.

L'ingiustificata assenza di un Consigliere a più di tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il Consigliere decaduto non è rieleggibile.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi e validamente deliberare anche in più luoghi, contigui o distanti, tele-collegati, alle seguenti condizioni che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante;
- in tutti i luoghi tele-collegati in cui si tiene la riunione sia predisposto il foglio delle presenze;
- non sia ammesso il voto segreto.

Di ogni delibera del Consiglio Direttivo deve redigersi apposito verbale a cura del segretario, nominato dal Presidente.

Art. 11 – Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente del Consiglio Direttivo è espressione del Socio Promotore Assolombarda e rimane in carica per la durata di tre anni con la possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio. Al termine del secondo mandato il Presidente uscente entra a far parte del Consiglio Direttivo per il successivo triennio in qualità di invitato.

Trascorso un intervallo di tre anni dopo le due elezioni, il Past President diviene nuovamente rieleggibile.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale del Comitato. Fermi restando i poteri di presidenza che gli spettano in virtù di altre disposizioni contenute nel presente statuto, al Presidente compete:

- a. curare l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo, intrattenendo i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- b. sorvegliare il buon andamento amministrativo del Comitato;
- c. curare l'osservanza dello statuto, promuovendone la riforma qualora si renda necessario;
- d. adottare in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione;
- e. esercitare ogni altro potere a lui riconosciuto dalla legge o dallo statuto.

Art. 12 – Segretario Generale

Il Presidente per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale di un Segretario Generale e di eventuali altri collaboratori messi a disposizione da Assolombarda.

Art. 13 – Apporti e Patrimonio

Il Comitato trae i mezzi necessari al suo funzionamento dai contributi dei soci che possono consistere in conferimenti in denaro, beni in natura e servizi quali, a titolo esemplificativo, consulenze, studi, ricerche, progetti funzionali al conseguimento degli scopi sociali.

Il Comitato può inoltre ricevere contributi da terzi finalizzati al conseguimento dei propri scopi.

L'esercizio annuale del Comitato si chiude al 31 Dicembre di ogni anno.

Art. 14 – Scioglimento anticipato

Lo scioglimento anticipato del Comitato è deliberato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 15 – Devoluzione patrimonio in caso di scioglimento

In tutti i casi di scioglimento il patrimonio residuo del Comitato sarà devoluto ad enti che perseguano finalità analoghe od affini a quelle del Comitato stesso.

Art. 16 – Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia a quanto disposto dal Codice Civile in materia.

Art. 17 – Norma transitoria

Gli organi del Comitato potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata in sede di atto costitutivo, anche inferiore nel numero a quanto previsto dal presente statuto. Il Consiglio Direttivo nominato in sede di costituzione del Comitato resta in carica fino al 30 giugno 2020.

